

Formazione / 2**Assinform:
«Servono più
competenze
digitali»**

■ In Italia è ancora insufficiente sia la formazione che la costruzione delle competenze digitali nelle imprese, nella Pa e nelle società. Emerge dai dati presentati ieri a un convegno sulla *trasformazione digitale* organizzato all'Università degli Studi di Milano. Al centro del dibattito uno studio dell'Osservatorio delle Competenze Digitali delle principali associazioni ICT (Aica, Assinform, Assintele e Assinter), promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e realizzato da NetConsulting cube. La diffusione delle competenze digitali appare a macchia di leopardo, dal 37% negli Enti Locali al 73% nelle aziende tecnologiche (ICT); non mancano buoni laureati, ma il panorama della formazione digitale nelle aziende e nelle amministrazioni è preoccupante: in media 6,2 giornate l'anno nelle imprese ICT, 4 nel Settore Pubblico e 3 nel grosso delle aziende.

Aziende e PA sono consapevoli (80-90% dei rispondenti) dell'impatto della "digital transformation" e della necessità di adeguare le competenze digitali. I profili più ricercati nelle aziende ICT sono il Security Specialist, l'Enterprise Architect, il Business Analyst. Nelle aziende utenti e nella PA sono il CIO, il Security Manager, il Database Administrator e il Digital Media Specialist, l'Enterprise Architect, il Business Information Manager, l'ICT Consultant e il Business Analyst. Le lauree più accreditate sono Informatica/Scienza dell'Informazione, unitamente ad altri indirizzi di Ingegneria, sia nelle aziende del settore ICT che in quelle della domanda.

R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

